

ESTERI

*Da "In rete con l'Italia", mensile d'informazione on line a cura della Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche migratorie, gennaio-febbraio 2009*

## **Un accordo per guardare avanti**

**E' entrato nell'operatività il Protocollo d'intesa triennale per lo sviluppo dell'innovazione all'interno della Pubblica Amministrazione firmato dai Ministri Frattini e Brunetta lo scorso 19 dicembre. Vediamo le iniziative salienti.**

Il Ministero degli Affari Esteri è tra le prime Amministrazioni a definire un Protocollo d'Intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nell'ambito del "Piano Industriale dell'Innovazione nella Pubblica Amministrazione", che prevede la sottoscrizione di convenzioni con le Amministrazioni centrali, le Regioni, i Comuni capoluogo. Il Protocollo rappresenta uno strumento concreto per la promozione del "Sistema Italia" e per lo sviluppo dell'innovazione digitale al MAE.

Secondo quanto afferma l'art. 1 del Protocollo "le Parti intendono collaborare per realizzare un programma di interventi volto a sviluppare l'innovazione digitale nel Ministero degli Affari Esteri... finalizzato a incrementare l'efficienza e l'accessibilità al Sistema Italia, a semplificare le relazioni amministrative dei cittadini e delle imprese all'estero con le Istituzioni pubbliche in Italia, nonché a introdurre strumenti efficaci di cooperazione e monitoraggio per agevolare le politiche governative ottimizzando l'offerta dei servizi all'utenza all'estero".

### **I quattro progetti**

Più nel dettaglio sono quattro i progetti contenuti all'interno del Protocollo.

Innanzitutto il progetto che va sotto il nome di "Ripa2", Ripa che è la rete internazionale della Pubblica Amministrazione, l'infrastruttura di rete con cui il Ministero dialoga con le sue 360 sedi all'estero, fra Ambasciate, Consolati, Rappresentanze Permanenti e Istituti di Cultura. L'obiettivo, appunto, della nuova Ripa è quella di adeguare allo sviluppo tecnologico e alle nuove possibilità offerte nel campo delle telecomunicazioni, l'infrastruttura di rete attuale, per renderla ancora più efficiente.

Un secondo progetto va sotto il nome di "ad hoc", ed è un progetto di dematerializzazione documentale, che mira all'abolizione, o comunque a una drastica riduzione, della circolazione cartacea all'interno del Ministero. Gruppi di utenti predefiniti e autorizzati, attraverso interventi organizzativi e implementativi, potranno così condividere dati e documenti prodotti digitalmente con notevoli risparmi di tempo e danaro.

Un terzo progetto è quello della digitalizzazione dell'Ufficio Corrieri. L'Ufficio Corrieri è l'ufficio che si occupa delle spedizioni di materiali e di documenti dal Ministero verso le Sedi all'estero e che riceve queste spedizioni quando provengono appunto dagli uffici all'estero. L'obiettivo è trasformare questo Ufficio in modo che si occupi della digitalizzazione dei contenuti, diventando la vera mailing room del Ministero.

Infine, ma non certo per importanza, il progetto dei servizi consolari on-line rivolti ai cittadini italiani e alle imprese italiane all'estero, al quale il Ministero degli Esteri sta già lavorando con successo da tempo. Si tratta di un progetto che consente di poter ottenere prestazioni da parte degli Uffici consolari a distanza, senza recarsi fisicamente in Consolato. (In rete con l'Italia/Inform)